

Casa Manzoni



Newyorkese La scrittrice statunitense Nicole Krauss, 47 anni

I nuovi racconti di Nicole Krauss

Ci aveva abituato a romanzi, storie dense sui sentimenti, magiche ma al contempo rivelatrici, come «La storia dell'amore» (da cui è stato tratto un film) o «La grande casa», finalista al National Book Award. La newyorkese Nicole Krauss, una delle scrittrici più interessanti della letteratura contemporanea americana, sparglia le carte e, a sorpresa, pubblica una raccolta di racconti, «Essere un uomo» (Guanda), che lei, di passaggio da Milano, presenta questa sera a Casa Manzoni con Helena Janeczek (ore 18.30, via Morone 1, prenot: circolodeilettori.it). «Fra un libro e l'altro scrivo spesso storie, che restano come voci che mi chiamano, personaggi e atmosfere su cui non costruirei un intero libro ma perfette per dei racconti, forma narrativa che impone alta velocità e un finale super strong», spiega Krauss. Dieci racconti, vividi e avvincenti — «non c'è niente di autobiografico ma non è pura fantasia, arrivano dalla vita» —, che fanno trattenere il respiro o la lacrima: a parlare sono, quasi sempre, le protagoniste femminili, colte in varie età della vita, alle prese con i loro uomini, amanti, padri, figli. Niente sconti sulla durezza della vita, il peso delle scelte, lo sradicamento, la memoria, le dipendenze, e ancora l'America, l'ebraismo e Israele, e in qualche modo tutto il mondo. Come diventa uomo un ragazzo è la domanda finale, sospesa fra le pagine dell'ultimo racconto e lasciata volutamente aperta.

Marta Ghezzi

